

Buongiorno a tutti. Cominciamo la sessione di studio di sabato 4 luglio. Per prima cosa, offriremo la Preghiera per la Pace Mondiale usando il CD unificato. Bene, allora, cominciamo.

< Preghiera per la Pace Mondiale >

Grazie mille. La sessione di studio precedente è stata sabato 20 giugno, e prima che iniziasse io, come al solito, spensierato, pensavo: 'Chissà che tipo di discorso uscirà oggi'. Come sempre, pensavo: 'Immagino che usciranno discorsi della classe dello Spirito Guardiano', ma una volta che è davvero cominciata, buona parte del contenuto è stata piuttosto severa. Erano, in effetti, discorsi di quelli della classe della Divinità Guardiana.

Mentre il corpo di questa persona teneva quei discorsi, la coscienza del mio io fisico era posizionata in diagonale dietro, e io ascoltavo pensando: 'Che discorso severo. Va bene fare un discorso così severo?'.

Poi, durante la pausa di metà, ho parlato a mia moglie: 'Oggi si sono manifestate le Divinità Guardiane, vero?'. A quel punto, coloro che ci parlano alla sessione di studio sono entrati nel corpo di mia moglie e, usando il suo corpo, mi hanno insegnato. Ma il tono di voce era il suo tono abituale.

Ciò che è stato detto — forse non parola per parola — è stato questo: 'Maa-chan' — è così che mi chiamano — 'Maa-chan, le persone che frequentano la sessione di studio si sono impegnate con fervore, in questi ultimi anni, per diventare una cosa sola con i loro Spiriti Guardiani, non è vero? Ora ciò ha dato frutto, e noi, che siamo diventati una cosa sola con i nostri Spiriti Guardiani, siamo entrati nella fase di diventare, questa volta, una cosa sola con le nostre Divinità Guardiane, restando nello stato di unità con i nostri Spiriti Guardiani'.

Io non avevo visto così lontano, quindi ho detto: 'Ah, davvero?', e, convinto, quella conversazione è finita. Ma poiché le cose stanno così, nei discorsi da qui in avanti usciranno, di tanto in tanto, i discorsi necessari per diventare una cosa sola con la Divinità Guardiana. Tra noi ci sono ancora alcuni che non riescono a sentirsi sicuri di essere una cosa sola con il proprio Spirito Guardiano, quindi anche i discorsi di base rivolti a queste persone — sul diventare una cosa sola con lo Spirito Guardiano — non cesseranno mai, credo.

Quando il contenuto diventa un po' severo, coloro che non riescono a lasciar andare i pensieri emotivi, coloro che non riescono ad affidare pienamente le cose al proprio Spirito Guardiano, possono a volte trovare i discorsi difficili da sopportare. Possono esserci anche momenti in cui sentite di non avere dove mettervi.

Ma, per favore, prendete il fatto stesso che tali cose sorgano come un segno che c'è qualcosa dentro di voi, sul vostro lato interiore, che va guardato; ricevetelo di nuovo in questo modo, e ascoltatelo nello spirito di inghiottire una medicina amara: questa è la mia speranza.

Condivido lo schermo. Queste sono le 'Sette Dichiarazioni Kotodama', che tutti voi conoscete. Tra i qui riuniti, forse ci sono alcuni che, nelle riunioni di persone, recitano queste dichiarazioni kotodama tutti insieme.

< Le Sette Dichiarazioni Kotodama >

- 1. Per quanto vasto sia il mondo, non esiste nessun altro essere umano uguale a te.**
- 2. Perciò, ○○○○ vive il presente con serietà.**
- 3. Per questo, getta via le tue supposizioni fisse del passato. E vivi il presente con serietà. Questo stesso momento è prezioso.**
- 4. Non lasciarti sballottare dagli altri. Il sé divino non può in alcun modo essere sballottato.**
- 5. Vivi ogni giorno della tua vita con serietà come se fosse l'ultimo.**
- 6. E avanza semplicemente dritto lungo il tuo sacro cammino, per la pace e la felicità di tutta l'umanità.**
- 7. Col tempo, compiuta la tua missione divina, Goi-sensei verrà sulla terra ad accoglierti, e sarai semplicemente guidato al fulgido mondo divino e spiccherai il volo.**

Questo è un discorso collegato a ciò: per quante volte tu legga questo, per quante volte tu lo reciti, non puoi cambiare te stesso.

Ciò che conta è questo: nel tempo in cui non stai leggendo ciò che è scritto qui, il tempo in cui non lo stai dichiarando — dalla mattina alla sera, se dormi otto ore al giorno, allora nelle sedici ore di veglia — fare lo sforzo di vivere esprimendo il contenuto scritto qui nelle nostre parole, pensieri e azioni. È questo che conta; non è il dichiararlo a essere importante.

Guardiamo dal numero 1. Il numero 1 è ovvio, quindi lo salto. 'Perciò, ○○ vive il presente con serietà'. Ciò che viene dopo è importante, quindi lasciate che salti un po' avanti. 'Per questo, getta via le tue supposizioni fisse del passato. E vivi il presente con serietà. Ora, questo stesso momento, è prezioso'. Proseguendo al numero 4: 'Non lasciarti sballottare dagli altri. Il sé divino non può in alcun modo essere sballottato'.

Le parole del numero 1 sono rivolte a tutte le generazioni. Anche i numeri 2, 3 e 4 sono rivolti a tutte le generazioni. I numeri 5, 6 e 7 sono, credo, probabilmente rivolti alle persone dai settant'anni in su.

Naturalmente, per chi dice 'ho quarant'anni e qualcosa' o 'ho cinquant'anni e qualcosa', vivere con la consapevolezza scritta nel numero 5, per esempio — 'Vivi ogni giorno della tua vita con serietà come se fosse l'ultimo' — è una cosa preziosa, credo. Ma fino ai cinquanta e sessant'anni, semplicemente non c'è ancora un senso reale dell'"ultimo giorno".

Tuttavia, superati i settanta e diventati quelli che si chiamano anziani in età avanzata, si arriva a sentire: 'Davvero, non so mai quando sarò chiamato in cielo'. Quindi sono loro coloro per cui è più facile vivere, con un senso reale di ciò, 'ogni giorno della vita con serietà come l'ultimo giorno'.

Oggi vorrei approfondire i numeri 2, 3 e 4, quelli per tutte le generazioni, e guardarli. 'Getta via le tue supposizioni fisse del passato. E vivi il presente con serietà'. Credo che questa sia la parte che molte persone sentono di non riuscire, in qualche modo, ad attuare nella propria vita. E chi

ha frequentato a lungo la sessione di studio riconoscerà: 'È il discorso che sentiamo sempre alla sessione di studio'.

Le tue supposizioni fisse del passato: Goi-sensei esprimeva questo e ne parlava con la parola di quattro caratteri 'torawale', 'i pensieri che ti imprigionano (torawale no omoi)'. In questa sessione di studio lo esprimiamo in divisioni più fini — supposizioni fisse, fissazioni, giudizi affrettati, ossessione — ma è tutto la stessa cosa. Sono abitudini di pensiero che hanno deviato dalla divinità. Sono abitudini-pensiero.

Se potessimo lasciarle andare, tutti potremmo entrare nel mondo dell'illuminazione ora, in questo stesso istante. Ma poiché sono abitudini-pensiero, si aggrappano alle pieghe del cuore e non se ne vanno facilmente. Credi di averle gettate via, e ancora rimangono nel tuo cuore. Credi di averle consegnate al tuo Spirito Guardiano, e ancora rimangono nel tuo cuore.

Prima ho detto che per quanto fervorosamente tu reciti queste 'Sette Dichiarazioni Kotodama', non cambierai; allo stesso modo, non è questione di 'se formo il Divine Spark IN, questo si compirà' o 'se prego la Preghiera per la Pace Mondiale, questo si compirà'. Allora cos'è? Da quando ti svegli al mattino a quando dormi la sera, fai con serietà la pratica della forma che svanisce con la Preghiera per la Pace Mondiale.

Proprio di recente, l'IA mi ha posto una domanda interessante, e l'ho mostrata sullo schermo. Ciò che ha chiesto era questo: 'Lasciar andare è la stessa cosa che aver raggiunto l'illuminazione, oppure no?'. Sono certo che la risposta è venuta a tutti voi subito, in un lampo, nel cuore. Lasciar andare, da solo, non basta.

Entrare nel mondo dell'illuminazione significa che, al posto di ciò che hai lasciato andare, scarichi e installi la divinità nelle tue parole, pensieri e azioni e la esprimi in te stesso: solo allora sei una persona che ha raggiunto l'illuminazione.

Lasciar andare è ancora la fase del giocare con i pensieri. Esprimere la divinità è dove sta il significato. Ed esprimerla per tutto il giorno è dove sta il significato. 'Io esprimo la divinità tre minuti al giorno'. Nella prima fase, non c'è niente da fare. All'inizio, tutti siamo così.

Altro che tre minuti: viviamo senza riuscire a esprimere la divinità nemmeno per trenta secondi. Poi gradualmente si allunga: tre minuti, dieci minuti, venti minuti, trenta minuti, un'ora, tre ore, sei ore. Il tempo vissuto esprimendo le parole, i pensieri e le azioni della divinità diventa tre ore, sei ore, dodici ore, e poi tutto il tempo in cui sei sveglio; passo dopo passo, ci stiamo ora avvicinando a vivere con la divinità espressa al cento per cento.

Parlarne a parole, così, è facile, ma possono esserci anche coloro che semplicemente non riescono a immaginare di vivere davvero per ore ogni giorno esprimendo le parole, i pensieri e le azioni di Dio stesso.

A questo scopo esiste la 'Pratica Radicale del Pensiero Colmo di Luce', esiste la 'Pratica di Gratitudine alla Terra e al Mondo', esiste la 'pratica della forma che svanisce con la Preghiera per la Pace Mondiale': ci sono vari strumenti per esprimere la divinità. Anche la 'dichiarazione e l'IN di Ware Soku Kami Nari (Io Sono Dio)' e la 'dichiarazione e l'IN di Jinrui Soku Kami Nari (L'Umanità È Dio)' sono tra questi.

'Le parole che pronuncio sono le parole di Dio stesso; i pensieri che emano sono i pensieri di Dio

stesso; le azioni che esprimo sono le azioni di Dio stesso'. Questo è Ware Soku Kami Nari: Io Sono Dio.

'Tutto ciò che dico, penso ed esprimo riguarda unicamente l'umanità. Unicamente la felicità dell'umanità. Unicamente la pace dell'umanità. Unicamente il risveglio dell'umanità alla verità. Perciò, in tutte le parole, i pensieri e le azioni che riguardano il mio io individuale, non c'è interesse personale, non c'è ego, non c'è opposizione. Tutto è l'universo stesso, la luce stessa, la verità stessa, l'esistenza di Dio stesso'. Questo è Jinrui Soku Kami Nari: L'Umanità È Dio.

Queste sono le dichiarazioni uscite rispettivamente nel 1994 e nel 1996, e all'inizio, credo, c'era un senso di dissonanza. Anch'io pensavo: 'Sarebbe bello diventare così, ma è un ideale, no? — per l'io di adesso', e sentivo una dissonanza tremenda. Ora, dichiarandole, posso sentire veramente che sto vivendo come una cosa sola con queste dichiarazioni. Delle mie sedici ore di veglia, quasi tutte, si potrebbe dire, le passo nella coscienza di questa dichiarazione di Jinrui Soku Kami Nari.

La persona che un tempo viveva pensando solo male degli altri, solo lamentele e malcontento verso gli altri: come ha potuto subire una trasformazione così completa, come se fosse una persona del tutto diversa? Questo riguarda me stesso, ma guardandolo con calma, la causa non era solo in questa vita presente. La reincarnazione — nascere e morire, ancora e ancora, ripetutamente —: lì dentro c'era la risposta.

'Costi quel che costi, in questa ultima vita sulla Terra raggiungerò l'illuminazione. Diventerò uno con il Sé Divino. E vivrò come un aiutante nell'evoluzione della Terra': prima di nascere a questa vita, avevo fatto questo voto con forza e poi sono nato. Quindi, pur non potendo fare a meno di sentire che il tempo passato alla deriva senza meta fino ai miei quarant'anni e passa sia stato 'una piccola deviazione', quando ci penso mi viene detto: 'Non è stata affatto una deviazione. È stata un'esperienza necessaria per te. È proprio grazie a quelle esperienze apparentemente sprecate che esiste il te di adesso'; questo è ciò che le persone delle mie profondità interiori mi hanno insegnato.

Tornando alle 'Sette Dichiarazioni Kotodama': il numero 4, 'Non lasciarti sballottare dagli altri. Il sé divino non può in alcun modo essere sballottato'. Questa, sapete, è un'affermazione tremendamente poco gentile. Dire a qualcuno 'non farti sballottare'... viene sballottato, che cosa deve fare? Sentendosi dire 'non farti sballottare', quante persone possono smettere di essere sballottate? Lasciate che vi racconti la risposta.

Questo è dal 'Kotodama della Preghiera'. Questo schermo mostra quello di quando uscì la prima volta: la versione dal tono severo. 'Di fronte alla grande trasformazione su scala planetaria che incalza, come guide che risvegliano la coscienza dell'umanità, continuiamo a offrire la preghiera della verità e il vero kotodama'.

Il successivo è uscito nel giugno 2012, la versione in cui la terza riga dal basso è diventata più dolce: 'Di fronte alla splendente grande trasformazione della pace terrestre che tra non molto discenderà sulla terra...'.

Ne ho accennato brevemente in passato: tra i membri, pare ci sia stato qualcuno che ha presentato un reclamo alla sede centrale di Byakko, dicendo che 'di fronte alla grande trasformazione su scala planetaria che incalza' va contro il pensiero colmo di luce.

Era un reclamo davvero futile, ma Goi-sensei è gentile, così ha ceduto, e le parole sono state cambiate in queste. 'Sei soddisfatto così?': a questo si riduce. 'Sei soddisfatto di questa espressione?'.

Ma in realtà, 'la grande trasformazione su scala planetaria che incalza' è semplicemente un fatto. I prossimi anni sono la vera resa dei conti. Entro allora, diventiamo uno con il Sé Divino e abbiamo già in ordine i preparativi del mondo interiore.

'Qualunque cosa accada, va tutto bene': vivete sostenendo questa coscienza. Se anche solo le poche decine di persone qui presenti riescono a sostenere questo sentimento, diventa un grande potere per proteggere la Terra.

Kotodama della Preghiera 2012.1 – 2012.6.2

'Io, che prego per la tranquillità della terra e la pace dell'umanità del mondo, sono la luce stessa, la verità stessa, il vaso stesso di Dio.

Perciò, in ogni momento, non c'è nulla che possa violare me, ○○ (il proprio nome), che sono avvolto nella luce del Dio Universale.

Di fronte alla grande trasformazione su scala planetaria che incalza, come guida che risveglia la coscienza dell'umanità, continuo a offrire la preghiera della verità e il vero kotodama.

Tutto andrà sicuramente bene. Assolutamente tutto va bene. Grande compimento.'

Kotodama della Preghiera 2012.6.3 –

'Io, che prego per la tranquillità della terra e la pace dell'umanità del mondo, sono la luce stessa, la verità stessa, il vaso stesso di Dio.

Perciò, in ogni momento, non c'è nulla che possa violare me, ○○ (il proprio nome), che sono avvolto nella luce del Dio Universale.

Di fronte alla splendente grande trasformazione della pace terrestre che tra non molto discenderà sulla terra, come guida che risveglia la coscienza dell'umanità, continuo a offrire la preghiera della verità e il vero kotodama.

Tutto è perfetto. Nulla manca. Grande compimento.'

Lasciate che lo legga. 'Io, che prego per la tranquillità della terra e la pace dell'umanità del mondo, sono la luce stessa, la verità stessa, il vaso stesso di Dio. Perciò, in ogni momento sono avvolto nella luce del Dio Universale. Non c'è nulla che possa violare me, ○○'.

Vi prego di ricordare l'apertura di 'Ningen to Shinjitsu no Ikikata (Come vivere da veri esseri umani)', oppure le aperture delle dichiarazioni di Ware Soku Kami Nari e Jinrui Soku Kami Nari. In testa a ogni dichiarazione è mostrato: 'Questo è ciò che siamo originariamente, essenzialmente'. In questo Kotodama della Preghiera è scritto che non c'è nulla che possa violare me, che sono avvolto nella luce del Dio Universale.

Se riesci a essere consapevole di essere uno con il Dio Universale, significa che non c'è nulla all'esterno che possa violarti. Se ci fosse qualcosa che ti viola, sono soltanto le tue abitudini-pensiero che avevano dimenticato la divinità.

Proprio perché riguarda un impegno così importante, questo 'non farsi sballottare dagli altri' e 'gettare via le supposizioni fisse' è il discorso che abbiamo trattato in questa sessione di studio da sempre.

Per esempio, dentro l'organizzazione chiamata Byakko, ci sono casi in cui qualcuno fa qualcosa con buone intenzioni, e tu finisci per guardarlo criticamente: 'Perché quella persona fa una cosa simile? È una cosa che si dovrebbe fare?'. Visto dal punto di vista della verità, non importa che cosa stia facendo chiunque altro.

Ciò che conta è ciò che tu hai pensato vedendo le parole e le azioni dell'altra persona. Il cuore di una persona semplicemente non si agita. Un'altra pensa: 'Ah, quella persona sta facendo qualcosa di buono. Approvo'. Un'altra osserva la condotta di quella persona con sentimenti amari. A grandi linee, ci sono tre tipi di reazioni.

In un momento simile, ciò che devi guardare — chi ha frequentato a lungo la sessione di studio avrà già la risposta a ciò che sto per dire — è questo: 'Rivolgi verso te stesso il pensiero che hai sentito verso l'altra persona'.

La causa di quella disarmonia non è nell'altra persona. È perché ci sono semi di disarmonia dentro di noi che abbiamo nutrito sentimenti di dispiacere verso gli altri.

Allora: 'armonizza la disarmonia dentro di te'. 'Guarda allo stesso tempo l'io-vittima e l'io-offensore, e lasciali riposare in pace'.

Questo è un modo di affrontare, da un'angolazione un po' diversa, la pratica della forma che svanisce con la Preghiera per la Pace Mondiale: ciò che si fa è lo stesso.

'La causa dei pensieri che senti verso le persone sta interamente dentro di te'. La causa non è nei fenomeni esterni. Né la causa è nelle parole e azioni degli altri.

Quindi il 'Non lasciarti sballottare dagli altri' di questa dichiarazione significa, a dire la verità vera, 'Non lasciarti sballottare da te stesso'. In superficie, sembra semplicemente che tu sia sballottato dagli altri.

Visto dal mondo della verità, non c'è nessuno che sballotta gli altri, né nessuno che è sballottato dagli altri. Tutta l'umanità della Terra sta lottando da sola con se stessa.

Questo si collega alla questione comune a tutta l'umanità: 'Che cosa si deve fare per rendere il mondo pacifico?'. Per rendere il mondo pacifico, che cosa mai dovremmo fare?

'Se il signor Trump e il signor Putin si trattenessero un po' di più, non basterebbe?'. 'Una cosa come il nucleare, le cui conseguenze non si possono nemmeno ripulire: semplicemente non usatelo'. 'Semplicemente abbandonate il modo di pensare centrato sull'essere umano'. 'Sporcare l'aria, sporcare l'acqua, sporcare la terra: semplicemente riformate, dalla radice, la civiltà che è stata così'. Così potremmo pensare.

Ma tutto ciò è 'qualcuno lo farà per noi'. Se le persone della Terra, tutte quante, sono persone del

'qualcuno lo farà per noi', il mondo non diventerà pacifico.

'Ciò che serve sono persone che hanno raggiunto la pace dentro il proprio cuore'. 'La pace del cuore'. Rendendoti conto che questo è ciò che conta di più, se vivi in un modo che guida e coltiva il tuo cuore nella direzione dell'armonia perfetta, allora — chi prima, chi dopo, forse — entrerai senza fallo nel mondo dell'illuminazione, il mondo dell'Unità con il Sé Divino.

Per voi che siete qui, è questione di tempo. L'Unità con il Sé Divino è arrivata proprio davanti ai vostri occhi. Ciò che resta è la fase del 'se riesci o no a risolvarti a diplomarti dall'essere umano e a mettere in atto le parole, i pensieri e le azioni di Dio per tutto il tempo in cui sei sveglio'.

Tra coloro che partecipano qui ora, ci sono già alcuni che si sono risolti e si sono diplomati dall'essere umani. Spero che tutti diventino persone che si sono diplomate dall'essere umane.

'Siamo solo umani, non c'è niente da fare': non è affatto quella fase. Proprio perché siamo umani, l'amore trabocca e non si può fermare. Proprio perché siamo umani, non possiamo fare a meno di sentirci grati verso ogni cosa. Proprio perché siamo umani, possiamo sentire la gioia di vivere, la gioia di essere mantenuti in vita.

Portiamo anche la missione nascosta di cambiare il senso comune di questo mondo umano. Creiamo il senso comune per cui 'le parole, i pensieri e le azioni di Dio sono cosa ovvia'. Per questo diventa importante che continuiamo a vivere come Dio stesso da quando ci svegliamo al mattino a quando dormiamo la sera.

Quando continuiamo a vivere in questo modo, esprimendo le parole, i pensieri e le azioni della divinità, ciò scuote il senso comune di questo mondo dalle fondamenta. Cambia davvero il mondo. La forza motrice che cambia il mondo sta nel mondo del cuore.

Tenere sottomesse le persone con la forza fisica non fermerà i desideri umani. È come la favola del 'Vento del Nord e il Sole': quando il vento freddo cercò di strappare il cappotto al viandante, il viandante lo strinse solo più forte e non se lo tolse. Ma quando il Sole disse: 'Bene, ora tocca a me', e riversò una luce splendente sul viandante, il viandante esclamò: 'Non ce la faccio più', e si tolse il cappotto. Quel lavoro simile a quello del sole è ciò che fa ognuno di noi.

Non è che tu debba stare a un angolo di strada con un microfono a fare discorsi. Né che tu debba scrivere un libro e sollevare questioni davanti al mondo. Nella vita quotidiana ordinaria, vivere semplicemente esprimendo in te stesso le parole, i pensieri e le azioni di Dio è sufficiente. Solo con questo, salviamo questa Terra dall'orlo della rovina, piantiamo i semi della divinità nei cuori delle persone, coltiviamo quei semi e aiutiamo finché spuntano i germogli. Una volta spuntati i germogli, il resto è lo sforzo proprio di ciascuno.

Un essere umano non cambia a meno che lui stesso non pensi: 'Cambierò'. Per quanto le persone intorno dicano 'cambia, cambia', a meno che lui stesso non pensi 'bene, cambierò', non può cambiare. Ma questo, al contrario, significa che una persona che vuole cambiare può, senza fallo, cambiare. Il 'cambiare' di cui si parla qui significa diventare migliori, diventare un essere umano più meraviglioso, diventare un essere umano più ammirevole: diventare un essere umano che manifesta la figura di Dio.

È tempo di risolverci. Questo mondo è come un bagno tiepido: ci si può restare, comodi e al calduccio. Così a volte ti sorprendi a sentire: 'Piuttosto che fare qualcosa di così fastidioso come

diplomarmi dall'umanità, è più facile restare qui per sempre'.

Ma gli Spiriti Guardiani, le Divinità Guardiane, gli dèi del mondo divino e gli esseri cosmici stanno tutti osservando con grande attenzione il nostro Divine Spark. Ognuno di noi è osservato dal cielo nel profondo del cuore. Siamo al centro dell'attenzione. Cambiamo davvero.

Centinaia di milioni di anni — forse di più...—: entro un arco di tempo così lungo da dare le vertigini, questa è una scena rara di grande evoluzione, un'opportunità straordinariamente preziosa che stiamo vivendo ora. Siamo ora in un tempo di trasformazione drammatica, come una crisalide che diventa farfalla.

Ma gli oltre otto miliardi di persone che vivono sulla Terra non sanno come cambiare. Proprio perché ci sono così tanti che non sanno, servono persone che facciano da esempi viventi.

Anche gli dèi e gli esseri cosmici cercano persone che facciano da esempi. E non solo uno, due o tre. Cento non bastano. Cinquecento non bastano. Come minimo mille e più; se possibile, se ne desiderano diecimila, centomila. Questo perché ci sono altrettanti esseri umani terrestri con tutte le loro diverse personalità e caratteri.

Quindi noi cambiamo per primi, diventiamo esempi e mostriamo un modo di vivere — lo mostriamo con la nostra schiena —: 'ecco come si vive da Dio'. Quando ci viene chiesto, lo condividiamo. Se diventi uno di quei tanti esempi, penso che sarebbe una cosa meravigliosa.

Bene, sono le 13:59, quindi formiamo il Divine Spark IN e facciamo una pausa.

< Divine Spark IN, una volta >

Sì, grazie mille. Bene, allora, per favore spegnete il vostro video e fate la vostra pausa.

< Pausa >

Bene, sono passati i 12 minuti, quindi entriamo nella seconda metà. Riporto lo schermo di prima. Innanzitutto, questo numero 4: 'Non lasciarti sballottare dagli altri. Il sé divino non può in alcun modo essere sballottato'. Vorrei presentare la storia di qualcuno che lo sta davvero mettendo in pratica. Non dirò il suo nome. Vi dirò solo che è una persona di più di ottant'anni. Non dirò se è un uomo o una donna.

Quella persona — chi le è vicino capirà di chi è questa storia, credo — andava in motocicletta e ha avuto un incidente. Si è rotta un osso da qualche parte del corpo. È stata ricoverata per un po', e poi dimessa.

Dalle persone intorno sono arrivati commenti come: 'Non andrai più su una cosa pericolosa come la motocicletta, vero?'; pare che l'abbia sentito da diverse persone vicine. Ma quella persona, subito dopo essere uscita dall'ospedale, si è comprata una motocicletta nuova.

Le persone intorno pensavano in termini di senso comune: 'Andare in motocicletta dopo gli ottanta è pericoloso'. Ma quella persona non pensa in quel modo.

'Posso guidare perché credo di poter guidare. Sono divino, quindi non c'è nulla che io non possa fare. Nulla è impossibile': questo è già diventato carne e sangue in lei. Quindi, una volta guarita

la frattura, mi aspetto che tornerà in motocicletta.

Le persone intorno brandiscono il senso comune. E il senso comune che brandiscono quelli intorno è, visto in un certo modo, un'arma letale.

Il numero 4 di questa dichiarazione: 'Non lasciarti sballottare dagli altri. Il sé divino non può in alcun modo essere sballottato'. Lo stato di essere sballottati dagli altri è come schivare le lame che gli altri brandiscono contro di te: in quei momenti, il cuore di alcune persone si turba.

Ma una volta entrato nel mondo della divinità, il senso comune di questo mondo diventa nulla che possa violarti. Quindi anche se le persone intorno dicono 'è impossibile', tu credi di potercela fare... e perciò ce la fai.

Per esempio: 'Vorrei imparare l'inglese dopo i sessanta, ma forse è inutile'; ogni sorta di pensieri attraversa la mente. Ma anche se non sai parlare l'inglese fluentemente, spesso puoi farti capire con sequenze di singole parole. Se cominci da lì, anche la comunicazione in inglese è qualcosa che puoi raggiungere, credo.

Oppure, per esempio, negli affari: quando stai per iniziare un'attività che non hai mai provato, mai sfidato prima, potrebbero esserci intorno persone che dicono cose che frenano. Ma se, dentro di te, riesci a raffigurare vividamente l'immagine del successo secondo il principio dell'effetto prima della causa (ka-in setsu), allora vale la pena accettare la sfida, credo. Dio — gli Spiriti Guardiani e le Divinità Guardiane — non fanno del successo o del fallimento mondano la questione. Osservano soltanto i movimenti del cuore, momento per momento.

Gli esseri umani trattano il mondo toccato dai cinque sensi come ciò che conta, e nel mondo toccato dai cinque sensi esprimono ogni sorta di giudizi: 'sono stato riconosciuto', 'ho avuto successo', 'ho fallito'. Giudicano.

Ma il giudicare che gli umani fanno nel mondo umano è, visto dal mondo degli dèi, completamente insensato.

Perciò, per non essere sballottati, non resta che coltivare il sé divino dentro il proprio cuore come qualcosa di sempre più certo.

Per coltivarlo, qualcuno dirà: 'Prega molto la Preghiera per la Pace Mondiale' o 'Forma molto il Divine Spark IN'. Ma nella mia esperienza, ciò che conta molto di più è che cosa pensi, che cosa dici e come agisci nelle ore in cui non stai formando l'IN, in cui non stai pregando. Ciò significa fare la pratica della forma che svanisce con la Preghiera per la Pace Mondiale ventiquattr'ore su ventiquattro.

Se non guardi dentro di te, non puoi fare la pratica della forma che svanisce. Nella vera forma che svanisce, ciò che deve svanire non sono le parole e le azioni degli altri né lo stato del mondo. Sono semplicemente, puramente, i tuoi pensieri.

Vivendo in questo mondo, il cuore si agita in molti modi. Immagina, per esempio, di ritirarti sulle montagne: vivere da solo, ritirato sulle montagne. Allora, quasi l'unica cosa a turbare il tuo cuore è il tempo atmosferico. Il tuo cuore non è mai turbato dalle relazioni umane. Quindi, se vivessimo da soli sulle montagne, potremmo tutti vivere con cuori tranquilli per sempre.

Ma vivendo così in città, coinvolti con ogni sorta di persone, il cuore si turba in un attimo: sentendo dispiacere, tormentati da pensieri tristi, assaporando ogni tipo di emozione.

Ma è proprio questo il materiale che rende ammirevole un essere umano. È perché esistono le persone intorno a noi che possiamo diventare ammirevoli.

Tra una persona che vive in un mondo senza coinvolgimenti con nessuno e una persona che vive coinvolta con molte persone, l'espansione della coscienza differisce completamente.

Gli altri — come tutti voi sapete fin troppo bene — non si muovono come desideriamo. Un padre testardo, egocentrico e all'antica magari dice: 'Fate come dico io e basta!'. Ma anche se lo fa e le persone intorno danno segni di obbedire, i cuori non sono connessi. I cuori si sono allontanati. Per questo nasce una frase come 'il marito migliore è sano e fuori casa'. 'Tu porta solo i soldi a casa, caro'.

Nel mondo che verrà, un carattere che è la divinità stessa verrà a essere presente in ogni essere umano. Ma 'venire a essere presente' non significa che accada naturalmente. Si produce attraverso lo sforzo e la dedizione propri di ciascuno.

Perciò, una persona che vive lucidando ed elevando il sé ogni momento, ogni secondo, evolve nella coscienza sempre di più. Una persona che va con 'sicuramente va bene rilassarsi un po'' trova il mondo sempre più difficile da vivere. La coscienza è, in verità, il tutto di tutto. Quindi persino la condizione del corpo, la malattia e le ferite non sono altro che ciò che accade nel mondo della coscienza che appare nel mondo del corpo fisico.

Prima della pausa ho parlato dell'armonia del cuore. Per armonizzare il cuore, devi guardare dentro il cuore. Ma il mondo del cuore non può essere visto con l'occhio fisico. Allora, come fai a sapere che cosa c'è dentro il cuore?

Il modo più semplice è rivolgere verso te stesso i pensieri che hai sentito verso le persone intorno a te. Poiché quelli non sono pensieri sorti dal pensare questo o quello dell'altra persona; ciò che ha il suo seme dentro di te sta tornando a te attraverso il mezzo, il filtro, chiamato l'altra persona.

La gente dice spesso cose come 'gli altri sono uno specchio'. Ma la frase 'gli altri sono uno specchio' è, a rigore, sbagliata. Non è che l'altra persona sia uno specchio; è che il tuo pensiero — ciò che hai sentito verso quell'altra persona — sta riflettendo l'interno del tuo cuore. Tra vivere sapendo questo e vivere senza saperlo, il progresso dell'evoluzione della coscienza differisce completamente.

Di tanto in tanto ascolto persone afflitte dalle relazioni umane. 'Mi trattano male', 'mi ignorano', 'mi voltano le spalle': poiché esistono tutte queste azioni degli altri, tendiamo, nostro malgrado, a pensare 'la colpa è di chi mi circonda'.

Ma a dire la verità vera, ciò che conta non è ciò che fanno gli altri. Le parole e le azioni degli altri non sono, in essenza, nulla che ci turbi. Se il nostro cuore si turba, si turba per la disarmonia dentro di noi.

Quando qualcuno diventa un maestro in questo, anche se una persona malvagia dirige contro di lui parole e azioni malvagie, semplicemente non reagisce. Non ne pensa nulla. Non lo considera

né buono né cattivo. Le lunghezze d'onda semplicemente non coincidono più. Quindi, se qualcuno ti tratta male e ti senti dispiaciuto, significa che siete tassi della stessa tana.

Da quel riconoscimento — 'tassi della stessa tana' — chiudi gli occhi, rivolgiti quel pensiero verso l'interno del cuore, e guarda l'io-vittima e l'io-offensore che esistevano dentro di te, entrambi allo stesso tempo, come contemplando dall'alto del cielo. Allora, in un istante, quella vittima e quell'offensore diventano amici. Si armonizzano. Riposano in pace.

Tra le persone di mentalità spirituale, pare ci siano quelli che pensano di dover dare pace a spiriti senza riposo del mondo esterno. Ma ciò che veramente deve essere portato al riposo sono i nostri pensieri. È perché i propri pensieri non sono stati messi in pace che si è sballottati. Una persona i cui pensieri sono stati messi in pace non è sballottata dagli altri.

Parlando di me stesso: fino al 2020 ero nella fase dell'essere sballottato dagli altri. Nel settembre 2018, Nakazawa-san lanciò l'Incontro di Preghiera su Zoom, e da ottobre, il mese successivo, cominciai ad aiutare dietro le quinte; fu l'anno dopo che diventai guida di preghiera davanti a tutti. Molte persone trasmettevano molte opinioni.

C'era chi trasmetteva il proprio accordo; c'era chi trasmetteva opinioni direttive su come si facevano le cose; c'era chi criticava minuziosamente la pronuncia della guida dell'IN; c'era chi diceva che i movimenti delle mani erano sbagliati ed esigeva, uno per uno, che venissero corretti... insomma, c'era ogni sorta di persone.

A quel tempo non avevo ancora sviluppato una tolleranza per queste cose. Così venivo sballottato da ognuna, pensando: 'Che cosa faccio, che cosa faccio?'. Nakazawa-san aveva già trascorso tutto fin dalla fase del 2018, quindi quando qualcosa mi affliggeva, se consultavo Nakazawa-san, arrivava subito una risposta netta. Sebbene ci fossero risposte davanti a cui mi chiedevo se, considerando l'insieme, andasse davvero bene così, dentro Nakazawa-san non c'era esitazione. Ero io a esitare.

Da gennaio a marzo e aprile del 2020 ci fu un periodo intensivo di scambi estremamente duri nelle relazioni umane, e in quel momento ricordai ciò in cui avevo creduto a lungo — 'ciò che sento verso gli altri ha la sua causa dentro di me' — e, credendolo con vera serietà, guardai dentro il mio cuore.

Allora i pensieri di dispiacere verso gli altri, i pensieri confusi come 'perché questa persona mi dice queste cose?', si ritirarono come una marea che scende: rapidamente, nel momento in cui sentii 'ah, dunque era questo', defluirono, e l'abitudine di attribuire la responsabilità agli altri scomparve del tutto.

E mi fu concessa la saggezza di trovare il punto d'accordo. Soddisfare ogni persona è, dopotutto, cosa piuttosto difficile. Per di più, quasi 1.300 persone sono iscritte a questa Peace Letter; più di 1.300 se si includono quelli all'estero.

Quindi, davvero, sono coinvolte persone di ogni modo di pensare. In quella situazione, un tempo prendevo le parole e le azioni delle persone alla lettera e ne ero sballottato; ma quando vidi chiaramente dentro di me la causa dei pensieri sgradevoli che avevo sentito verso gli altri, smisi di ripetere la stessa cosa. Il fatto che iniziai la 'Sessione di Studio' nel settembre 2023 ha la sua origine in quell'esperienza.

Il modo di vivere senza essere sballottati: non è questione di contendere con gli altri. Lo prendi come un tuo problema. E trovi la sostanza reale della disarmonia dentro di te. Quando la trovi davvero, nel momento in cui la trovi, il tuo cuore si rischiera.

Quindi, portandolo all'estremo, trovarla è tutto ciò che serve. Persino 'Spirito Guardiano, per favore portati via questo' è superfluo. Nel momento in cui vedi la cosa dentro di te che sta veramente causando la disarmonia, il tuo cuore si rischiera completamente. È perché non riesci a trovarla che non si rischiera.

Questo diventa un discorso che si applica anche al mondo terrestre intero. In questo mondo vivono molte persone che fanno le cose che non vogliamo vedere. E noi, se possibile, vogliamo vivere senza toccare le parole e le azioni di tali persone.

Vogliamo vivere senza vedere ciò che non vogliamo vedere. Vogliamo vivere vedendo solo ciò che vogliamo vedere: questo è il desiderio del piccolo io, scritto 'piccolo io' e chiamato shoga.

Ma aprendo ora l'illuminazione e vivendo nell'Unità con il Sé Divino, abbiamo bisogno di vedere anche le persone che non vogliamo vedere. Diventiamo un io che vede e non ne pensa nulla. Vediamo e non critichiamo, non biasimiamo, non giudichiamo. In ultima analisi, si arriva allo stato della dichiarazione di Jinrui Soku Kami Nari.

Elencando tutte le varie cose che accadono in questo mondo — poiché sono tutte processi che conducono a Jinrui Soku Kami Nari, L'Umanità È Dio —, 'senza criticare, biasimare né giudicare', eccetera, così continua, vero? Noi lo facciamo davvero.

Con gli occhi chiusi e le orecchie tappate, il Divine Spark non può essere raggiunto: questo è il punto. Se vuoi raggiungere il Divine Spark, togli le mani che tappano le orecchie, apri anche questi occhi e contempla la Terra così com'è, adesso.

'Contemplare', in questo caso — parlando dal punto di vista del mondo spirituale —, significa che il nostro vedere con l'occhio fisico equivale ad abbracciare.

Quando noi, che siamo divini, vediamo con l'occhio fisico, è Dio che abbraccia ciò che è stato contemplato. Quando riconosciamo un'esistenza, la luce raggiunge più in profondità coloro che abbiamo riconosciuto.

Se pensi solo vagamente 'suppongo che da qualche parte esistano persone così', senza averle mai incontrate, la portata della luce è, dopotutto, debole. Ma riconoscendo chiaramente la realtà che persone di quel tipo esistono davvero in questo mondo terrestre, i semi della divinità raggiungono il profondo dei cuori di quelle persone. Vengono consegnati.

Per vivere con un cuore tranquillo, abbiamo sì il piccolo desiderio di 'non voler toccare le storie di persone che fanno cose strane'. Ma con il solo riconoscere ciò che l'umanità del mondo sta facendo proprio ora, in quali stati mentali si trova — le varie condizioni reali dell'umanità del mondo —, la luce del Dio Universale arriva a diffondersi più ampiamente e più profondamente nel mondo.

Il 'noi' di quei momenti siamo noi che lavoriamo come vasi degli dèi e degli esseri cosmici. Nello stesso momento in cui noi vediamo, anche gli dèi vedono. Anche gli esseri cosmici vedono.

Sicuramente tra non molto — entro pochi anni — verrà il momento in cui gli esseri cosmici appariranno in una forma visibile agli occhi di chiunque. Ma da decenni prima che ciò avvenga, noi siamo persone che lavorano come una cosa sola con gli dèi e gli esseri cosmici.

Prima, la nostra posizione era 'far usare i nostri vasi'. Ora, nella forma di 'usare insieme' questo nostro corpo, questo vaso, stiamo lavorando insieme agli dèi e alle persone del cosmo per portare la Terra al suo compimento.

Per approfondire quella consapevolezza, dalla mattina alla sera pensiamo solo alla verità, pensiamo solo alla rinascita della divinità dell'umanità, pensiamo solo alla grande armonia dentro il cuore, e creiamo prima dentro i nostri cuori un mondo in cui il mondo naturale, tutti gli esseri viventi e l'umanità — ogni cosa — vive insieme in grande armonia e amicizia, e poi lo dispieghiamo in questo mondo.

C'è un universo dentro il cuore. Alcuni di voi ricorderanno le parole della moglie del capitano del disco di Venere. Rivolgendosi a noi, 'Amici della Terra', disse: 'Il cielo e la terra di Venere non sono un mondo lontano oltre il cielo distante; sono un mondo che si dispiega dentro il cuore di ciascuno di voi'.

È questo che si afferra per primo. 'Ah, capisco: la Venere visibile alla sera o all'alba, quella è dentro i nostri cuori': coltivi questo modo di riconoscere. Allora il nostro cuore si espande alla dimensione dell'universo che contiene Venere.

Quando il tuo cuore si espande nello stato di una sfera che contiene Venere, allora, quando chiudi gli occhi e porti la coscienza nel profondo del cuore, puoi connetterti con il mondo di Venere.

Più avanti — man mano che diventiamo sempre più ammirevoli — otteniamo connessione persino con altre galassie oltre la nostra. Il che significa che il proprio universo si espande. E questo, a sua volta, significa che la propria coscienza si espande.

Quando il tuo universo si espande, i mondi di stelle lontane, lontanissime, arrivano a riflettersi dentro il cuore, a dispiegarsi lì. Non siamo ancora affatto vicini a questo.

Ma con quella base... per esempio, quando Murata-san viaggiò sul disco, M-san, l'amico cosmico di Murata-san, disse: 'Bene, diamo un'occhiata allo stato di quella stella laggiù', e quando azionò qualcosa su un tratto vuoto della parete, la parete si trasformò in qualcosa come un grande schermo; da uno stato in cui quella stella era un puntino lontano nello spazio, disse: 'Ora avviciniamoci sempre di più', e si avvicinò sempre più; e quando disse: 'Guardiamo ancora più da vicino', e zoomò, la vita quotidiana delle persone del mondo di quella stella apparve alla vista come se una telecamera fosse stata portata su quella stella e stesse filmando.

Ma in realtà, nessuna telecamera è stata portata su quella stella lontana. Allora, da dove viene quell'immagine? Viene dispiegata in immagini dall'universo dentro il cuore di colui che si è proposto di mostrarla. Così, l'universo esiste nel mondo interiore prima di esistere nel mondo esteriore: siamo ora nella fase di imparare questo.

Alle persone della Terra riesce molto difficile liberarsi dal legame dei cinque sensi. Gli umani: proprio perché questi occhi possono vedere, siamo imprigionati da ciò che vediamo. Perché queste orecchie possono udire, siamo imprigionati da ciò che udiamo. Va bene vedere con i

cinque sensi. Va bene udire. Solo, non lasciarti imprigionare.

Non afferrare. Non supporre. Non attaccarti. Quindi consegna i pensieri che ti imprigionano agli Spiriti Guardiani e alle Divinità Guardiane, e fai la Preghiera per la Pace Mondiale e la gratitudine alle Divinità Custodi — cioè la pratica della forma che svanisce con la Preghiera per la Pace Mondiale — davvero ventiquattr'ore su ventiquattro.

Ci sono persone che dicono: 'Beh, Saito-san, io lo faccio solo ogni tanto'. Mi dispiace dirlo, ma ogni tanto non ha effetto. Quasi nessuno. Perché nelle ore in cui non lo fai, stai accumulando pensieri karmici a montagne. Non finiscono mai di consumarsi, vero?

Se vuoi seriamente raggiungere il Divine Spark: per tutto il tempo in cui sei sveglio, la pratica della forma che svanisce con la Preghiera per la Pace Mondiale, e la gratitudine alle Divinità Custodi. Formare l'IN, fare qualche dichiarazione: anche questo va bene, credo, ma quello è il fondamento. Se lo fai sul serio per tre settimane, cambierai senza fallo.

Eppure, chi lo farà e chi no è, diciamo, già deciso. Si dice loro 'tre settimane' e alcuni impiegano tre mesi. Alcuni impiegano sei mesi. Alcuni impiegano un anno o due.

Ci sono schemi di ogni tipo, ma lo Spirito Guardiano e la Divinità Guardiana di ciascuno regolano le cose nel modo migliore per quella persona, e la guidano.

Ho appena detto 'Spirito Guardiano e Divinità Guardiana-sama'. Poiché aggiungiamo '-sama', possono sembrare qualcuno di diverso da noi stessi. Ma lo Spirito Guardiano e la Divinità Guardiana, visti dentro l'unico insieme chiamato anima, sono la nostra divinità interiore. Il 'Sé Superiore', come si dice, no?

Gli umani vedono il sé e l'altro come cose separate. Non possiamo fare a meno di pensare 'io sono io, tu sei tu', e così finiscono per sembrare altri. Ma l'ingresso per comprendere veramente che 'eppure, in verità siamo uno' è vivere come una cosa sola con lo Spirito Guardiano.

E poi, l'io che è diventato una cosa sola con lo Spirito Guardiano entra ora nella Divinità Guardiana e vive come un solo corpo con la Divinità Guardiana.

Usando i corpi di noi che viviamo in questo modo, gli Spiriti Guardiani lavorano. Le Divinità Guardiane lavorano. La voce non cambia. Come l'io naturale in cui nulla cambia affatto, gli Spiriti Guardiani e le Divinità Guardiane lavorano attraverso i nostri corpi fisici.

Per coloro che hanno una grande missione, una grande chiamata celeste, gli dèi del mondo divino e gli esseri cosmici entrano e lavorano usando i nostri corpi.

Yuka-sensei parla spesso con la frase: 'Stiamo lavorando insieme (kyodo) con gli dèi'. Kyodo si scrive con il kyo di 'cooperazione' più 'lavorare'.

Significa lavorare insieme, creare insieme. Lavorare insieme nella dimensione spirituale è l'ovvio dell'ovvio; oltre a ciò, stiamo lavorando usando insieme questo corpo fisico.

I nostri corpi fisici sono i vasi degli dèi. Sono i vasi degli Angeli Cosmici. Quanto più tenue diventa il pensiero di 'io, io' e 'a me, a me', tanto più facili da usare siamo. Persone che vivono per guidare veramente il mondo alla pace: ecco chi siamo.

Quello è uno stato in cui si compie un'opera di vita così grande, così vasta, che la testa fisica non può nemmeno immaginarla. Dopo la morte, portati a guardare indietro, alcuni forse si soffocheranno in lacrime di gratitudine: 'Ah... dunque era un'opera così magnifica quella che mi era stato concesso di portare'. Oppure, vivendo ancora in questo corpo fisico, alcuni forse si risveglieranno a questa magnifica missione e verseranno lacrime in silenzio. Ma prima o poi, tutti se ne accorgono.

Se, da questo stesso momento, abbandoni il modo di vivere da umano e ti risolvi a vivere come un membro degli dèi, come un dio con corpo fisico, allora non solo gli Spiriti Guardiani e le Divinità Guardiane: anche gli dèi del mondo divino e molti esseri cosmici verseranno nella nostra coscienza la grande doccia sostenitrice della luce della vita, perché la nostra coscienza evolva.

Allora cambi davvero. Alcuni forse sentiranno un cambiamento drammatico; altri forse sentiranno 'ero cambiato senza accorgermene'. Ma il cambiamento è certo... purché tu abbia l'intenzione di cambiare.

Stando così le cose, non posso dire specificamente tra quanti anni, ma quel grande cambiamento potrebbe arrivare quest'anno stesso. Potrebbe essere l'anno prossimo. Potrebbe essere quello dopo. Momento per momento, il tempo del grande cambiamento della Terra si avvicina.

Se comprendessimo quanto è grave la condizione della Terra, non potremmo più vivere distratti. Immaginatelo: il nostro corpo è il corpo della Terra. Su quel corpo della Terra strisciano innumerevoli vermi. Sono i pensieri degli esseri umani.

Per questo la Terra chiese al Gran Dio del Cielo: 'Posso scrollarmi di dosso i disturbatori che stanno sul mio corpo?'. Colui che trattiene questo è il Gran Dio Goi. Ma il limite della sopportazione della Terra è stato superato da tempo. Senza sapere quando qualcosa potrebbe accadere: siamo ora nella fase di camminare sul ghiaccio sottile.

Naturalmente, quando moriamo andiamo in un buon posto, quindi questo di per sé va bene. Ma allora, tutto ciò in cui innumerevoli dèi sono stati coinvolti per oltre quattro miliardi di anni, lavorando per portare questa stella al compimento, si ridurrebbe a nulla. Questo è qualcosa che nemmeno gli dèi del mondo più recondito desiderano.

Per questo, tra l'umanità della Terra — sebbene siano davvero solo una piccola frazione —, crescono persone che fanno pregare per la pace mondiale, affidano loro questa carta vincente definitiva, il Divine Spark IN, e vegliano sull'evoluzione della coscienza dell'umanità della Terra.

Siamo noi stessi a cambiare. Non sono gli dèi a cambiarci. Né sono gli esseri cosmici a cambiarci. Loro spingono solo le nostre spalle. Ci sostengono. Quelli che fanno i passi avanti siamo ognuno di noi.

Molto presto verrà il momento in cui penseremo davvero: 'Com'è stato bello aver continuato a lavorare con tanto impegno'. Non dirò in quale forma verrà, ma verrà il momento in cui ti stupirai: 'Dunque tanto potere dell'anima era cresciuto in me'. Passiamo i nostri giorni attendendo con gioia quel momento.

Bene, allora, chiudiamo qui la sessione di studio di oggi, formiamo ancora una volta, tutti insieme, il Divine Spark IN, e terminiamo. Cominciamo.

< Divine Spark IN, una volta >

Sì, grazie mille. La prossima sessione sarà sabato 18 luglio, tra due settimane. Come ho accennato anche l'altro giorno, la pagina principale del sito della sessione di studio è cambiata nel design ed è diventata un calendario, e in quel calendario compaiono parole come 'Sessione di Studio' e 'Giorno di Connettersi nella Divinità'. Se premete quelle parole, per le sessioni passate potete consultare il contenuto in video o in testo, quindi vi prego di farne uso.

Bene, allora, accendo i microfoni di tutti.

< Ora del Saluto >

Grazie mille. Grazie mille. Bene, con questo chiudiamo la sessione di studio di oggi. A tutti, grazie mille.

Fine